

La Parola che scalda il Cuore

Domenica delle Palme

Prima Lettura Is 50,4-7

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo Fil 2,8-9

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

..... Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tor-

nava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo. Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto. Parola di Dio.

Preghiera dei fedeli.

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio. Anch'essa in diverse parti della terra conosce la passione: incomprensioni, persecuzioni, a volte il martirio. Perché sappia associarsi nella fede al mistero della morte di Cristo, e cogliere dall'albero della croce il frutto della salvezza per tutti, *preghiamo*.

2. Per la pace tra gli uomini. I rami d'ulivo che porteremo nelle nostre case ci ricordano che siamo chiamati dal Signore a vivere nella concordia. Perché anche noi nel nostro piccolo sappiamo vivere la beatitudine evangelica «beati gli operatori di pace» proclamata dal Signore Gesù, *preghiamo*.

3. Per i cristiani che subiscono violenza a causa della loro fedeltà al Vangelo. La passione di Cristo continua oggi in tanti nostri fratelli e sorelle perseguitati. Perché non cedano allo sconforto o al desiderio di vendetta, ma restino uniti in spirito alla croce di Cristo, e offrano amicizia e perdono, *preghiamo*.

AVVISI SUL TELEFONO

Prima modalità. Entra nel gruppo avvisi inquadrando il codice Qr

Seconda modalità. Memorizza il numero che trovi sotto e scrivi un messaggio con nome e cognome chiedendo di essere inserito.

Avvisi San Nicolò
Gruppo WhatsApp



333 106 6037

Avvisi Calendasco
Gruppo WhatsApp



333 777 6905

Avvisi Cotrebbia
Gruppo WhatsApp



Avvisi Rottofreno
Gruppo WhatsApp



335 871 0323

Avvisi Santimento
Gruppo WhatsApp



SETTIMANA SANTA**CONFESSIONI**

San Nicolò domenica 13 h 20.30
PENITENZIALE
per ragazzi giovani e adulti

San Nicolò
 lunedì 14 h 17.00
 martedì 15 h 17.00
 sabato 19 h 10.00-12.00 e 16.00-18.00

Santimento
 sabato 12 h 15.00-16.00

Calendasco
 martedì 15 h 17.00-18.00
 sabato 19 h 10.00-12.00

Rottofreno
 sabato 19 h 10.00-12.00 e 16.00-18.00

GIOVEDÌ SANTO 17\04
Ultima cena di Gesù con i discepoli
Messe e adorazioni

San Nicolò h 18.30 segue adorazione
 Santimento h 20.30
 Calendasco h 20.30
 Rottofreno h 20.30

VENERDÌ SANTO 18\04

San Nicolò h 15.00 la passione
 h 20.30 via crucis
 Santimento h 20.30 via crucis
 Calendasco h 20.30 via crucis
 Rottofreno h 15.00 la della passione
 h 20.30 via crucis

SABATO silenzio e riflessione

TRIDUO PASQUALE**VEGLIE****DI PASQUA 19\04**

San Nicolò sabato 19 h 22.00
-veglia con quattro letture.

Rottofreno sabato 19 h 22.00
-veglia con tutte le letture.

MESSE DI PASQUA

San Nicolò h 8.00-10.30-18.30
 Boscone h 9.00
 Santimento h 9.30
 Cotrebbia h 9.30
 Calendasco h 10.45
 Rottofreno h 11.00

MESSE DI LUNEDÌ' dell' Angelo

Nicolò h 8.00-10.30
 Santimento h 9.30
 Calendasco h 10.45
 Rottofreno h 11.00

Dalle 12.30 a S. Michele

Comunità Pastorale

21\04 pomeriggio a San Michele di Morfasso, dalle 12.30 la casa è aperta alle persone e famiglie che vogliono passare un po' di tempo insieme. Pranzo e merenda condivisa. Per info vedi locandina.

03\05 pellegrinaggio giubilare a Bobbio h 15.00 ritrovo presso la chiesa della Madonna dell'Aiuto in Bobbio. Per info vedi locandina.

San Nicolò - via Case Chiesa n 1 tel. 0523 763112
 Aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 Giovedì dalle 16 alle 18

Rottofreno - via Emilia Est n 2 tel. 0523 381254
 Apertura -in programmazione ..

Prendi il giornalino della Comunità